

— VERSO IL NUOVO ANNO PASTORALE —

Carissimi, conclusa l'attività estiva (*campeggi, estate ragazzi, feste nelle frazioni, ai santuari, in Castello in occasione della festa patronale*) si pensa al nuovo anno pastorale. Sarà un anno molto impegnativo caratterizzato dal sinodo dei vescovi su "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo" (4-25 ottobre), dal quinto convegno della Chiesa italiana "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" (Firenze, 9-13 novembre) e dal Giubileo della Misericordia che inizierà l'8 dicembre. In diocesi è in programma la tre giorni teologica dal

21 al 23 settembre al Santuario di Vicoforte e, come ogni anno, la lettera pastorale del vescovo. Anche la parrocchia non sta a guardare. L'attività catechistica dei bambini e dei ragazzi, incontri genitori, il cammino degli adolescenti e dei giovani e la catechesi agli adulti sono le principali attività a cui pensare con interesse ma anche con preoccupazione. Sarà il Consiglio Pastorale, in programma Giovedì 10 settembre, a delineare le modalità, i contenuti e i tempi della realizzazione di un piccolo piano pastorale.

È importante che tutta la comunità si senta impegnata non solo a partecipare ma a offrire il proprio contributo di collaborazione e responsabilità per essere sempre più una comunità viva, educante e missionaria. Affidiamo il nuovo anno pastorale alla protezione di Maria Santissima, che abbiamo venerato sotto il titolo di Regina del Monte Regale e Madonna di San Quirico.
Fraternamente.

Dogliani, 8 settembre 2015

Don Luigino Galleano

Genitori non rinunciate alla vostra missione educativa

Tra pochi giorni riprenderemo l'attività catechistica dei bambini e dei ragazzi e come ogni anno ritorna il problema del coinvolgimento dei genitori. Tutti sappiamo che la catechesi non raggiunge i ragazzi senza la partecipazione della famiglia, che spesso manifesta disinteresse.

Sono ancora troppi i genitori che delegano completamente alla parrocchia il compito dell'educazione cristiana dei propri figli. Non basta il buon esempio, che è già molto, è necessario "essere genitori cristiani". Genitori cristiani vuol dire mettere in pratica l'impegno assunto nel battesimo dei vostri figli. Alla domanda del sacerdote: "Cari genitori, chiedendo il battesimo per i vostri figli voi vi impegnate a educarli nella fede, perché nell'osservanza dei comandamenti imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?" Tutti avete risposto di sì. E poi? Per molti il sì non ha avuto conseguenze pratiche.

Cari genitori. Non dimenticate il primato educativo della famiglia. Quante volte lo abbiamo ripetuto.

Perché non si può scendere al concreto e assumere un impegno preciso su quanto segue:

1. Coinvolgimento della famiglia nella comunità in modo che i vostri figli siano presenti e sostenuti nella vita cristiana partecipando con voi alla messa festiva, approfondendo la Parola e testimoniando la carità;

2. Rendere la vostra famiglia un luogo dove si vive la comunione non solo fisicamente, umanamente e socialmente, ma anche cristianamente, cioè:
- dove si parla di Cristo, lo si prega insieme, si vivono i valori evangelici trasmessi dalla comunità cristiana
- dove la fede si respira con l'aria di casa, si mangia con il pane domestico, si impara ad amare nell'affetto dei genitori.

3. Gli incontri genitori in parrocchia siano partecipati nel limite del possibile da papà e mamma. Non incontri "dovuti", ma occasione di crescita in un cammino parallelo a quello dei figli per poter esercitare in modo più completo la catechesi della Parola e della vita da parte di voi genitori nei confronti dei vostri figli.

Cari genitori, comprendo che queste proposte sono un "discorso duro, difficile da attuare".



Si tratta di fare delle scelte per il bene dei vostri figli e della vostra famiglia. Niente però viene imposto, si rispetta la vostra libertà. Ognuno, però, si assuma la responsabilità della formazione religiosa o della non formazione religiosa dei propri figli.

Sempre pronto, nel limite delle possibilità, a incontrarmi con voi in famiglia oltre agli incontri in programma nell'oratorio.

Con stima e rispetto per la vostra dedizione nei confronti dei figli prego per voi e mi auguro di poter essere di aiuto al vostro impegno educativo. Con amicizia.

Don Luigino e i catechisti

**Giovedì 10 settembre
ore 20,45**

CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

- Catechesi bambini e ragazzi
- Incontro genitori
- Catechesi adulti
- Il cammino con i giovani

CINQUE INCONTRI SUL VANGELO DI LUCA (in occasione del GIUBILEO DELLA MISERICORDIA)

- 1 - "Un anno di misericordia" (Lc 4,16-30): il Giubileo nella tradizione biblica, ebraica e cristiana. Introduzione sulla misericordia nel Vangelo di Luca.
- 2 - "La Misericordia nella vita di Gesù" (Lc 4, 18-19; 7, 22; 5, 31; 5, 27-32; 7, 36-50; 19, 1-10; 7, 13; 17, 13; 18, 38-39).
- 3 - "La Misericordia nelle parole di Gesù" (Lc 15 le tre Parabole; Inni che celebrano la divina Misericordia: Magnificat (Lc 1, 46-55) e Benedictus (Lc 1, 67-79).
- 4 - "Siate misericordiosi" (Lc 6, 35-36; Buon Samaritano (Lc 10, 30-37); Gesù maestro mite e umile di cuore (Lc 23, 34).
- 5 - "Misericordia fino alla fine" (Lc 23; Lc 24).

Lettera pastorale del Vescovo: “Il Signore è con te”

Porta la data dell'8 settembre, solennità della Natività della Beata Vergine Maria, la lettera pastorale del vescovo monsignor Luciano Pacomio che ha per titolo: “Il Signore è con te. Siamo al mondo grazie a lui: egli si fa vivere con gli altri”.

Composta di 11 capitoli è incentrata sul percorso personale della fede che ciascuno può assumere guardandosi dentro, scoprendo l'altro e soprattutto l'Altro, riconoscendo il Signore sui propri passi, portando lo sguardo lontano ed in profondità alla vita che non tramonta e che vale per sempre.

Il tutto nella cornice dell'anno giubilare della misericordia, con particolare

attenzione all'incontro con Dio che perdona e con il Dio che chiama alla mensa del pane di vita. Prendendo le mosse dal sinodo dei vescovi sulla famiglia in ottobre e sul convegno ecclesiale a novembre il Vescovo si sofferma su quanto la nostra comune umanità sollecita in termini di consapevolezza personale e comunitaria, aprendosi alla fede che valorizza e accompagna appunto il cammino di uomini e donne nel tempo e nello spazio, qui ed adesso.

L'ultimo capitolo (“Che cosa dobbiamo fare fratelli?”) come sempre racchiude le proposte da condividere insieme perché questo “anno giubilare



della misericordia” sia fruttuoso ed incisivo. Avremo tempo e modo per ritornare su questa lettera che quest'anno si presenta molto più ampia e articolata.

Verso il Sinodo della Famiglia

È una Chiesa sorridente, positiva, che regala speranza, che abbraccia la famiglia – tutte le famiglie – con “apprezzamento e amicizia”, quella che emerge dal documento preparatorio in vista del Sinodo ordinario del prossimo ottobre.

Una Chiesa che non si nasconde i problemi, ma li elenca uno dopo l'altro, ed offre proposte, ipotesi di lavoro, punti di vista.

Non arriva naturalmente a proporre soluzioni definitive. E neppure potrebbe, perché il cosiddetto *Instrumentum laboris* è appunto una piattaforma su cui i vescovi delegati dalle conferenze episcopali dei cinque continenti dovranno discutere nel corso dell'assemblea autunnale. Ma lo scenario tracciato è incoraggiante perché segna, in modo esplicito, la volontà di affrontare concretamente le difficoltà vissute dalle famiglie alla luce di quella misericordia che rimane un'importante chiave di lettura per comprendere l'impostazione del testo. Misericordia, si legge, “che non toglie nulla alla verità”, ma aggiunge alla dottrina del matrimonio e della famiglia – che nessuno intende stravolgere – il sapore fresco della vita vissuta, dell'accoglienza, della comprensione, dell'amicizia.

Parlando per esempio del valore indi-

scutibile dell'indissolubilità, “risposta dell'uomo al desiderio profondo di amore reciproco e duraturo: un amore per sempre che diventa scelta e dono di sé, di ciascuno dei coniugi tra loro, della coppia e nei confronti di Dio stesso e di quanti Dio affida a loro”, si ha la delicatezza di aggiungere subito dopo l'urgenza di proporre “un annuncio che dia speranza e che non schiacci: ogni famiglia sappia che la Chiesa non l'abbandona mai”.

Una ricerca di equilibrio e di misura sollecitata dallo sforzo di non escludere nessuno e di non stilare classifiche tra famiglie di serie A e di serie B. Il documento elenca decine di problemi

aperti, dalla povertà all'ecologia, dalla disabilità alle migrazioni, dalla preparazione dei sacerdoti alla sfida bioetica, dalla pastorale per i fidanzati ai nonni, dall'impegno sociopolitico della famiglia alla necessità di rinnovare i percorsi di catechesi.

Indubitabile però che i temi destinati a suscitare il maggiore interesse siano soprattutto quelli legati alla cosiddetta emergenza delle relazioni affettive. E quindi la crisi del “per sempre”, la conflittualità di coppia, i fallimenti matrimoniali, la necessità di mostrare vicinanza e attenzione per coloro che vivono una nuova unione.

UNA CASA FAMIGLIA NELLA CANONICA DI SAN QUIRICO

Con il primo Settembre la canonica annessa al santuario di San Quirico ospita una famiglia della Papa Giovanni. L'amministrazione della parrocchia con il parere favorevole della Curia ha concesso in comodato d'uso gratuito ai coniugi Viglione l'ampio stabile che recentemente è stato ristrutturato e reso abitabile.

Era intenzione di Don Conterno - siamo nel 1990 - di trasformare la canonica in una piccola casa del clero per sé e per alcuni confratelli. Si diede inizio ai lavori, ampliando il locale, ma si dovette sospendere per l'impossibilità di avere sacerdoti come ospiti. La struttura rimase come cantiere aperto, incompleto, con il rischio del degrado. In questi anni la parrocchia ha cercato varie soluzioni, escludendo sempre la vendita a scopo di lucro. Sono state interessate case religiose, comunità maschili e femminili, enti e associazioni compresa l'amministrazione comunale senza risultati positivi.

La soluzione attuale è ottima e risponde al pensiero della comunità: valorizzare una struttura che stava andando in rovina, per scopi umanitari e benefici così come era nata.

LA CESTA DELLA SOLIDARIETÀ

Riprenderà in autunno la cesta della solidarietà. Alcune persone però non hanno cessato anche d'estate di contribuire in vari modi per le necessità delle famiglie della parrocchia. Sono piccoli aiuti ma sempre utili anzi, spesso necessari.

INCONTRO GENITORI

Prima dell'inizio dell'attività catechistica in parrocchia invitiamo i genitori (possibilmente papà e mamma) ad una riunione in Oratorio. La loro presenza dimostra non solo interessamento, ma segna l'iscrizione dei loro figli.

Sono in programma anche due sere catechisti.

NUOVO IMPIANTO PER IL CONCERTO DELLE 8 CAMPANE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. QUIRICO E PAOLO

Dopo quasi 40 anni (l'elettificazione delle campane fu fatta da don Conterno negli anni 1975-76) è stato completamente sostituito l'impianto di automazione delle campane con un moderno computer pilota che, ci auguriamo, continuerà a far sentire il suono delle campane per altrettanti decenni, con la possibilità di suonare molte e diverse melodie, anche per l'Ave Maria del mattino e della sera e l'Angelus a mezzogiorno (*cosa che non era possibile fare con il vecchio sistema ormai bisognoso di riparazioni non più effettuabili*). Sono poche le parrocchie nella Diocesi di Mondovì che posseggono un concerto di 8 campane (ricordiamo ad es. la Cattedrale di San Donato e la parrocchia di S. Maria a Peveragno) tra queste spicca la nostra bella parrocchiale. Le 8 campane hanno una storia lunga ben 126 anni, che risale al 1889, anno in cui furono acquistate dal parroco don Sebastiano Marengo presso la fonderia Barigozzi di Milano. Di queste 8 la maggiore e la sesta furono fatte rifondere da don Conterno nel 1975 dalla ditta Mazzola Roberto di Valduggia - Vercelli. Ogni campana porta sul bordo delle scritte latine in rilievo che indicano il nome del Santo a cui è dedicata, il motivo per cui debba suonare e il nome degli offerenti a cui "appartiene" la campana.

1ª campana del peso di 11 quintali dedicata a S. Paolo: "Tu es vas electionis S. Paulè Apostole – Sac. Theob. Montaldo cuius nomen in benedictionem erit ponebat an. 1889. Rifusa A.D. 1975 largitionibus sororum L. Bersia R.F.C.T.". "Vas electionis est mihi este" (**"Egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli"**) si tratta della definizione riferita all'Apostolo Paolo che risale a un passo degli Atti degli Apostoli (At 9,15), in cui Gesù appare in sogno ad Anania per mandarlo a cercare Saulo. "San Paolo Apostolo, tu sei strumento di elezione – il Sac. Teobaldo Montaldo, il cui nome sarà benedetto, poneva nell'anno 1889. Rifusa nell'anno del Signore 1975, ricostruita grazie alle donazioni delle sorelle Bersia".

2ª campana dedicata a S. Quirico: "S. Quiricus alter huius Ecclesiae patronus clamet ad Dominum pro nobis". **"A San Quirico secondo patrono della nostra chiesa, che interceda per noi presso Dio"**.

3ª campana dedicata a San Giuseppe: "S. Joseph, quem constituit Dominus, super familiam suam – Hanc populumque custodiat, muniat defendat an. 1889". **"A San Giuseppe, che Dio pose a capo della sua famiglia, affinché custodisca, protegga e difenda la chiesa e il popolo, anno 1889"**.

4ª campana dedicata ai Santi di

alcune frazioni, S. Maria della neve, S. Bartolomeo, S. Martino e S. Ferreolo: "S. Maria ad nives, S. Bartholomeus, S. Martinus et Ferreolus, nos protegant". **"Santa Maria della neve, San Bartolomeo, San Martino e Ferreolo ci proteggano"**.

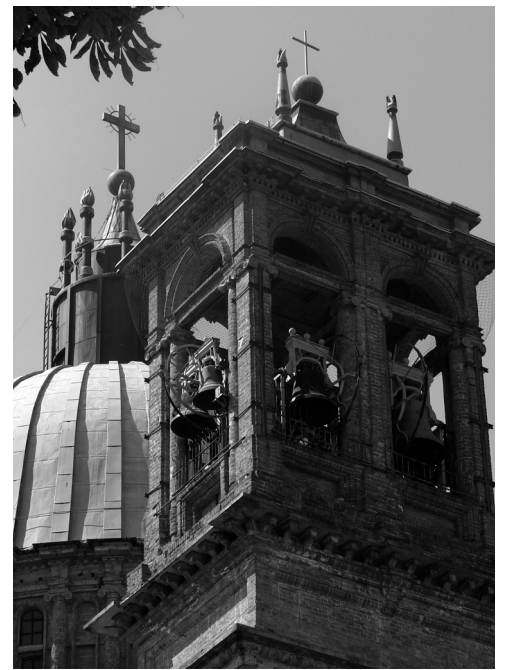
5ª campana dedicata a San Luigi: "S. Aloysi ora pro nobis – Sodalitas puerorum invenumque A. S. Aloysio nuncupatae fundi curabat an. 1889". **"San Luigi prega per noi** – la Compagnia dei bambini e dei giovani che va sotto il nome di San Luigi (i Luigini) ne pagava la fusione, anno 1889".

6ª campana dedicata alla Madonna del Buon Consiglio: "Mater B. Consilii ora pro nobis – Sodalitas Filiarum B. Mariae Virginis B. Consilii fundi curabat an. 1889. Rifusa A.D. 1975". **"Madre del Buon Consiglio prega per noi** – la Compagnia delle figlie della Beata Maria Vergine del Buon Consiglio ne pagava la fusione, anno 1889. Rifusa nell'anno del Signore 1975".

7ª campana dedicata al Sacro Cuore di Gesù: "Signum pro missis ferialibus privatis SS. Cordi Jesu dicatum an. 1889". **"Segno per le celebrazioni delle messe feriali private, dedicata al Sacro Cuore di Gesù, anno 1889"**.

8ª campana dedicata a S. Francesco d'Assisi: "S. Francisco Assisiensi eius filii tertius ordinis saecularis dicatum an. 1889". **"A San Francesco d'Assisi, i suoi figli del terzo ordine secolare dedicarono nell'anno 1889"**.

In una società come la nostra segnata da tanti rumori, spesso assordanti, facciamo fatica ad ascoltare il suono significativo delle campane che da secoli accompagnano il cammino della comunità cristiana di Dogliani in occasione degli eventi felici e tristi dell'esistenza, ma



questo non deve farci dimenticare il valore storico-simbolico e anche liturgico che questi strumenti rappresentano. Il testo che meglio descrive la funzione e il simbolismo delle campane è il Rito delle Benedizioni, il quale nelle premesse al cap. 49 spiega il significato che il popolo cristiano vede o dovrebbe vedere nelle campane: "La voce delle campane esprime in un certo qual senso i sentimenti del popolo di Dio, quando esulta e quando piange, quando rende grazie o eleva suppliche, e quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore. Dato lo stesso rapporto che hanno le campane con la vita del popolo cristiano, si è diffusa l'usanza, opportunamente conservata ancor oggi, di benedirle prima di sistemarle sulla torre campanaria". A differenza delle sirene di allarme o degli spari di cannone che annunciano un'emergenza o l'arrivo di un personaggio importante, le campane, con il loro suono, ci invitano ad alzare lo sguardo, ci parlano della trascendenza della vita e della dimensione verticale della nostra storia.

Claudio Daniele

DA SUOR EMMA GALLESIO

Carissimo Don Luigino, grazie di cuore perché non vi dimenticate mai della nostra famiglia allargata, provvedendo al cibo, alle medicine, a quanto necessario. Desidero parlarvi di Asnokech che abbiamo seguito per oltre un anno e mezzo con più ricoveri in ospedale e lunghi tempi da noi. Un ragazza di circa 20 anni, venuta da oltre il lago Tana; per situazioni famigliari difficili è riuscita a cominciare a curarsi una brutta infezione al piede destro solo dopo che ha trovato un lavoro e poteva guadagnare qualcosa. Purtroppo la semplice infezione è peggiorata per cui è stata necessaria l'amputazione con conseguente osteosarcoma. L'abbiamo accompagnata anche per la chemio, ma senza risultati. Già molto debole era a casa nostra e attendeva che i fratelli venissero a prenderla. Era un ragazza molto di preghiera, fervente ortodossa; con la sua carrozzina andava nella nostra cappella e sostava lungo tempo a pregare la Parola. Sapeva che non c'era più niente da fare e andava a casa a morire. Seduta sul suo letto le ho chiesto: "Asnokech, hai paura di andare a casa?" e lei con un sorriso mi ha risposto: "No, sister, se sono arrivata fino a qui è perché Lui mi ha dato forza e per la vostra preghiera e affetto; chi mi accompagna è Lui, chi mi attende è Lui, che mi ama senza misura". Ci siamo abbracciate. Quanti doni fa' il Signore in queste condivisioni di vita con la nostra gente! Suor Emma Gallesio

Verso il Convegno Ecclesiale di Firenze - Intervista a Don Duilio

Nei giorni 9-11 novembre si svolge a Firenze il 5° Convegno della Chiesa italiana dal titolo "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Per conoscerne meglio le finalità abbiamo rivolto alcune domande al teologo don Duilio Albarello che fa parte della Commissione preparatoria.



5° CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE
FIRENZE • 9-13 NOVEMBRE 2015

1) A partire dal titolo "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo", quali sono gli obiettivi che la Chiesa intende raggiungere attraverso il convegno di Firenze?

Penso che il principale obiettivo sia quello di crescere nella consapevolezza e nella testimonianza che la fede in Gesù Cristo non ci toglie qualcosa, ma al contrario ci dona la possibilità di essere autenticamente uomini e donne oggi. Abbiamo bisogno di sperimentare anzitutto noi credenti, per poi mostrarlo a tutti, che la fede cristiana è decisiva per la vita: non solo per la vita eterna, ma già per questa vita, nel nostro mondo.

2) Che senso ha un convegno ecclesiale nel 2015?

Sono persuaso che «con-venire» non sia affatto un optional per la comunità cristiana, ma sia semplicemente il suo stile specifico: essere una compagnia di discepoli convocati dal Signore a beneficio di tutti. Certo, per con-venire occorre accettare di mettersi in movimento, di lasciarsi coinvolgere in un processo mai concluso di cambiamento, che richiede il coraggio di porsi seriamente in discussione e di misurarsi con la novità di Dio e della storia.

3) Perché la Chiesa è interessata a un "nuovo umanesimo"?

Papa Francesco, parlando ai Vescovi italiani, ha collegato il tema del nuovo umanesimo con il grande

bisogno di speranza, che si respira nel nostro tempo. Infatti da anni parliamo e facciamo esperienza della «crisi», che non è solo economica, ma ci tocca ancora più in profondità. Stiamo assistendo al fallimento di un modo di realizzare l'esistenza umana, tutto basato sull'individualismo e sul consumo. Davanti a questo fallimento, la Chiesa non può non sentirsi chiamata a condividere il suo "tesoro": la vita buona del Vangelo, una vita segnata dall'amore che crede e che spera.

4) Quali sono i modi attraverso cui raccontare "la vita bella e realizzata" dell'uomo Gesù?

La Traccia per la preparazione al Convegno di Firenze propone di camminare lungo cinque vie, per realizzare concretamente l'umanesimo in Gesù Cristo. Anzitutto, «uscire»: è urgente che noi cristiani convertiamo davvero noi stessi e le nostre strutture ad uno stile di testimonianza, di missionarietà. Poi, «annunciare»: occorre immaginare forme nuove di evangelizzazione, di primo annuncio e di catechesi, adatte ad un contesto in cui si incontrano persone con culture e religioni diverse. Ancora, «abitare»: non per occupare tutti gli spazi, ma per realizzare una presenza significativa, capace di chiamare e accompagnare verso una vita a misura della maturità umana raggiunta da Cristo. Di conseguenza, «educare»: la libertà, a cui oggi si dà giustamente tanto valore, ha bisogno di essere aiutata a incamminarsi sulle strade dell'affidamento e della dedizione. Infine, «trasfigurare»: la preghiera, la celebrazione dei sacramenti, non sono vie di fuga dalla realtà, bensì sono parole e gesti che ci permettono di diventare uomini e donne trasformati, perché capaci di amare secondo lo Spirito di Cristo.

5) Quali possibili ricadute pastorali potrà avere l'esito del convegno, nell'ambito delle nostre comunità diocesane e parrocchiali?

È presto per dirlo, perché il risultato di un Convegno ecclesiale non si può programmare in anticipo. Spero comunque che il Convegno di Firenze possa davvero essere una grande opportunità per discernere ciò che oggi «lo Spirito dice alle Chiese», affinché – come ha esortato recentemente papa Francesco – non ci limitiamo ad adorare le ceneri di un tipo di cristianesimo invecchiato, ma ci adoperiamo per tenere vivo il fuoco del Vangelo, quel fuoco che è capace oggi come sempre di illumi-



nare la strada verso l'autentica umanizzazione.

6) Tu che hai vissuto e stai vivendo in prima persona la preparazione di questo evento di Chiesa: che idea ti sei fatto?

Per me è stata un'esperienza molto interessante, che mi ha permesso di scoprire tante risorse di fede, di amore, di intelligenza, di passione, che sono presenti nelle comunità cristiane del nostro Paese. Abbiamo cercato di metterci in ascolto il più possibile delle esperienze concrete di nuova umanità già in atto nella Chiesa che è in Italia, per non limitarci a far piombare dall'alto un programma prestabilito. Sono convinto che lo Spirito ci riserverà delle belle sorprese!

Claudio Daniele

Quest'estate abbiamo visto con piacere Don Renzo Piacenza, missionario in Venezuela.

Si è concesso un breve tempo in Italia in occasione del bicentenario della nascita di Don Bosco.

È sempre pieno di entusiasmo e di vita, nonostante qualche piccolo problema di salute, ormai quasi superato.

Gli auguriamo "buon apostolato" nella sua nuova missione che comprende un vasto territorio segnato dalla povertà e dalla mancanza di lavoro.

Estate a Chiappera

Martedì 25 agosto Casa Alpina ha chiuso i battenti. Due mesi di intensa attività con un clima favorevole (almeno nel mese di luglio) un tempo bellissimo, montagne splendide, acque freschissime (per non parlare del vino) armonia a non finire.

Tre campeggi, molto partecipati, per i gruppi di elementari e medie, la giornata della memoria, l'escursione al Subeyran (ridotta quest'anno, a causa

del mal tempo) il camposcuola inter-parrocchiale giovanissimi, una settimana per famiglie e piccoli gruppi, il camposcuola diocesano famiglie e per ultimo gli esercizi spirituali delle suore dell'Opera San Giuseppe. Il tutto si è svolto serenamente, nessun incidente, né malinconie o malanni vari. Dobbiamo ringraziare il Signore e nello stesso tempo le persone (e sono tante) che in vari modi hanno contribuito al buon esito delle attività.



In gita con la sicura guida di Barbara, sempre disponibile



I numerosi bambini di 2°, 3° e 4° elementare



Quinta elementare e prima media: i più numerosi



Gli adolescenti di 2° e 3° media in partenza per il Soubeiran

NON SOLO GITE E GIOCHI

L'attività del campeggio non consiste solo nel gioco o nelle gite in montagna, ma prevede anche alcuni momenti di riflessione e preghiera che danno senso e significato a tutte le attività. La vita di don Bosco, il suo insegnamento (non possiamo non ricordare le quattro regole di vita: allegria, impegno, servizio e preghiera) hanno guidato i primi due campeggi. Mentre il tema della fiducia in se stessi, nell'amicizia e in Dio il terzo. Gli animatori invece hanno riflettuto su alcuni punti del discorso del papa ai giovani in occasione della sua visita a Torino: "Vivere, non invecchiare – l'amore fa sì che non si vada in pensione a vent'anni – l'amore è casto – l'amore è servizio – una vita contro corrente".

CAMPOSCUOLA GIOVANISSIMI

Dal 4 all'8 agosto si è svolta in casalpina la prima esperienza del camposcuola inter-parrocchiale che ha visto la partecipazione di 10 doglianesi, 6 ragazzi di Farigliano e 2 di Bene Vagienna. È stata una bellissima esperienza di riflessione e scambio sul tema del corpo, di gioco e divertimento in un clima davvero positivo e collaborativo. Inoltre, memori della bella iniziativa dello scorso anno, i nostri ragazzi hanno trascorso un pomeriggio di tornei e preghiera insieme ai giovani della parrocchia di Caraglio (in campeggio a Saretto) guidati dal viceparroco don Erik. Un appuntamento sicuramente da ripetere il prossimo anno!!!



I giovanissimi, non numerosi ma pieni di volontà ed entusiasmo

CASALPINA "DONNA IDA EINAUDI": CASA DI TUTTI

Anche quest'anno la casalpina di Chiappera ha ospitato un bel numero di bambini, ragazzi e giovani, senza contare le famiglie e vari ospiti. Questo dato significativo fa pensare a come questa struttura sia il punto di riferimento dei doglianesi e non solo. Da quest'anno infatti è partita la bella iniziativa del camposcuola giovanissimi a livello di unità pastorale, ovvero, nella prima settimana di agosto, le porte di casalpina si sono aperte ai giovani di Bene Vagienna e di Farigliano insieme a 10 ragazzi di Dogliani.

Dunque casa di tutti, e questo lo dimostra anche il fatto che la cucina ha visto come protagonista/i per ogni turno persone diverse che si sono alternate ai fornelli con grande creatività, capacità e spirito di servizio.

Così è stato anche per i direttori e per gli animatori che si sono suddivisi all'interno dei turni principali. Per non parlare poi del lavoro silenzioso, ma molto evidente dei vari volontari che prima dell'apertura della casa, durante e sicuramente alla fine dei vari turni di campeggio, hanno prestato tempo, abilità e impegno nei vari lavori di pulizia, sistemazione e quant'altro. Questi semplici elementi ci fanno capire davvero quale deve essere il clima giusto per vivere l'esperienza del campeggio anche da parte dei bambini e ragazzi che sono i veri attori di questa scena: anzitutto il SERVIZIO che si esplicita attraverso la capacità di collaborazione, i lavori manuali quali la pulizia dei locali, il servire ai tavoli, il lavare i piatti e lo spreciare, il raccogliere le cartacce e il mettere in ordine la casa. Poi la RIFLESSIONE che è stata vissuta grazie alla guida di don Luigino per i primi tre turni e di don Giancarlo per i giovanissimi. Avere momenti in cui riflettere, meditare, pregare e condividere i propri pensieri con altri è stata l'occasione per riscoprire che non siamo fatti solo di corpo, ma che è importante anche nutrire lo spirito: tutto ciò è reso possibile grazie alla natura che in montagna offre l'opportunità di vivere il silenzio, la pace, la contemplazione e la riconoscenza per le grandi opere che Dio ha compiuto e continua a compiere.

Il GIOCO, che è stato parte integrante e molto importante di tutti i turni di campeggio, proprio perché veicolo messaggi educativi molto forti e impegnativi: la capacità di accordarsi, di divertirsi insieme, di fare squadra, di accettare la sconfitta con il sorriso...ciò che ha colpito di più i responsabili e gli animatori è stata la grande disponibilità da parte di tutti i bambini e ragazzi nello svolgere con

entusiasmo e voglia di fare qualsiasi attività proposta (cosa che non sempre è scontata).

Tutto questo ci racconta come il campeggio sia davvero un fare esperienza a tutto campo, un'esperienza che segna per sempre la vita di chi ha avuto la fortuna e la possibilità di viverla e che in qualche modo lo ha fatto crescere, trasmettendo insegnamenti e nuove scoperte, anche dal punto di vista della fede e della vita cristiana: è lì che si "gioca" l'obiettivo prioritario del fare il campeggio.

Claudio Daniele

GRAZIE, SIGNORE!

Grazie, Signore, per avermi donato i bimbi che ho incontrato quest'estate, grazie perché li ho visti crescere, sorridere, giocare e pregare.

Grazie perché mi affidi un piccolo tratto del loro presente con cui costruiremo il loro futuro.

Grazie perché ti fidi di me anche se io stesso devo ancora imparare tante cose, vincere le mie paure e le mie fragilità.

Grazie perché ti accontenti del mio desiderio di fare bene, della mia voglia di amare, del mio desiderio di essere utile e di regalare tutto me stesso.

Aiutami, Signore, ad essere un buon educatore, non perfetto, ma un buon educatore.

Donami, o Padre, la pazienza nella bufera, la forza nelle contraddizioni, la generosità nelle umiliazioni.

Donami di parlare di te con gli occhi che bruciano, di guardare a te con cuore accogliente, di prendere per mano questi tuoi figli più piccoli come Maria prese per mano il bambino Gesù.

Grazie Signore, aiutami Signore, donami, Signore, di essere come mi hai sognato.

Amen.

Un animatore



Animatori tuttofare: attività con i ragazzi, ma anche camerieri, cantinieri, aiuto cuochi.



Il gruppo delle Suore di San Giuseppe in esercizi spirituali sotto la guida di Don Valerio Andriano

Un doveroso ringraziamento a tutte le persone che in vario modo hanno contribuito al buon esito dell'attività a Chiappera 2015

In particolare:

- **I direttori e i responsabili dei gruppi:** Marco Devalle, Mara Raviola, Dino Marannino, Claudio Daniele, Irma Adamo;

- **Le cuoche:** Sabrina Giampaolo, Nives Manera, Andrea Schellino e Rolfo Maresa con le loro collaboratrici: Cristina Devalle, Laura Peira, Nicoletta Romana, Germana Giraud, Elsa Taricco, Giovanna Barberis, i giovani nel periodo delle famiglie e il sempre presente Michelino detto Mich;

- **Gli animatori,** organizzatori dei giochi e di tutte le attività;

- **Barbara Gillio,** instancabile guida alpina e i genitori che si sono prestati per le escursioni in montagna;

- **Le aziende e le famiglie** che hanno contribuito con l'offerta di materiali vari e provviste alimentari: Ferrero S.p.A., Cappa Vini, Chionetti Quinto, La Cucina delle Langhe, Farmacia Schellino, Molino Gaiero, Autoriparazioni Agosto, Porro calcestruzzi, Olicom;

- Un grazie particolare all'**Avis doglianese** che ha offerto una notevole quantità di vino imbottigliato in occasione del 50°;

- **Roberto e Marco,** addetti alla Cantina della parrocchia;

- **Moretti Alberto** per l'uso del camion frigorifero;

- **Ricca Renzo** per le maglie multicolore e cibarie varie;

- **I genitori e i famigliari dei ragazzi** che in vari modi hanno collaborato alla buona riuscita delle attività;

- Smeriglio Ezio, Rosso Giancarlo e Musso Luigi che hanno fatto da supporto al gruppo delle Suore in occasione degli esercizi spirituali;

- **Ai sacerdoti:** don Giancarlo, don Sergio, don Arnaldo e don Mario (parroco di Cairo) per le celebrazioni penitenziali dei ragazzi e dei giovani e don Valerio Andriano predicatore degli esercizi alle Suore.

ESTATE: TEMPO DI FESTE

Sono dieci le cappelle che quest'estate hanno celebrato la loro festa: 8 agosto San Ferreolo e la Monera, 14 agosto Sant'Eleuterio e San Rocco, 22 agosto San Bartolomeo in Valdibà e l'Assunta in Casale Sottano, 29 agosto San Luigi e San Colombano in Casale Soprano, 5 settembre Santa Lucia e Santa Croce ai Giachelli. Il 9 agosto si è celebrata la festa patronale di San Celso e San Lorenzo in Castello, il 30 agosto la festa al Santuario Madonna delle Grazie e l'8 settembre al Santuario di San Quirico. La partecipazione è sempre buona. Un'occasione di maggior fraternità e amicizia, l'Eucarestia insieme seguita spesso dal pranzo e tradizionale lotteria, sempre in funzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della cappella. Grazie quindi ai massari e priori e a tutte le persone che mantengono vive le varie celebrazioni e iniziative.

Concluso il capitolo generale delle Suore del Buon Consiglio *Madre Rosaria eletta superiora generale*

Martedì 25 agosto nella casa di accoglienza in Dogliani Castello si è concluso il Capitolo generale della Congregazione delle suore del Buon Consiglio. Si tratta di una Congregazione nata nel 1871 quando la Superiora Luigia Angelica Clarac si separò dalle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli. Attualmente, nonostante il calo delle vocazioni, la Comunità conta circa 300 religiose presenti in 40 case: India, Argentina, Canada, Messico, Colombia, Cile e Italia. Le suore si dedicano a varie opere di carattere educativo e socio-assistenziale. Durante il Capitolo le delegate delle varie case hanno discusso e si sono confrontate con le loro attività, progettando per il futuro e scegliendo la Nuova Madre nella persona di Suor Rosaria Nicoletti originaria di Cosenza, la quale ha vissuto gli ultimi 23 anni della sua vita in India, in sostituzione di Madre Miriam. Incontriamo la nuova Madre nella casa di Castello e le rivolgiamo alcune domande:

Cosa rappresenta per lei questo nuovo e impegnativo incarico?

È per me una specie di ritorno alle origini, dopo tanti anni trascorsi lontano dall'Italia. Il mio apostolato in India si può riassumere con quattro parole essenziali: sradicamento, abbandono, arricchimento, servizio: sono questi i valori che intendo portare a tutta la Congregazione.

Come vede il futuro della Congregazione nei prossimi anni?

Mi affido a Dio Padre con fiducia e abbandono, sicura di trovare, con l'aiuto delle mie consigliere, le risposte ai problemi e anche nelle difficoltà. Sapremo così intravedere fermenti di vita, perché la meta a cui tutti tendiamo sorpassa infinitamente il poco che siamo e sappiamo.

Le Suore del Buon Consiglio sono presenti a Dogliani dal 1943, quando gli eventi bellici le spinsero a trovare sedi provvisorie lontano da Torino.



Dapprima le Suore, con un gruppo di bambini orfani o con genitori costretti a rimanere in città, trovarono ospitalità nei locali del piano superiore dell'Ospedale Civico, poi presso la sede del Fascio e infine nel 1946 presso i locali di parte dello stabile attuale. Negli anni che seguirono, l'Istituto acquistò altre porzioni dello stabile ma nel 1982, diminuite le domande di natura assistenziale, l'Istituto venne chiuso; restarono alcune religiose ad assistere don Ballauri fino alla morte. Negli anni novanta la Congregazione promosse la vendita dell'immobile; la trattativa non andò a buon fine ed ecco allora la decisione di progettare e realizzare una Casa di accoglienza. I lavori durarono dal 1997 al 1999: un sapiente ed accurato progetto ha permesso di dare nuova vita alla casa grande ed alle due minori, rispettandone la storia e la testimonianza da esse fornita all'interno del tessuto urbano di Castello. Attualmente la casa è gestita da Suor Benigna e due consorelle.

**Domenica
27 settembre**

ore 16.30

**Celebrazione
comunitaria
dei BATTESIMI**

Il significato e il valore della festa: un prezioso regalo di Dio

Mercoledì 12 agosto 2015: catechesi di papa Francesco in occasione dell'Udienza Generale.

Oggi parleremo della festa. E diciamo subito che la festa è un'invenzione di Dio. Ricordiamo la conclusione del racconto della creazione, nel Libro della Genesi che abbiamo ascoltato: «Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando» (2,2-3). Dio stesso ci insegna l'importanza di dedicare un tempo a contemplare e a godere di ciò che nel lavoro è stato ben fatto. Parlo di lavoro, naturalmente, non solo nel senso del mestiere e della professione, ma nel senso più ampio: ogni azione con cui noi uomini e donne possiamo collaborare all'opera creatrice di Dio.

Dunque la festa non è la pigrizia di starsene in poltrona, o l'ebbrezza di una sciocca evasione, no la festa è anzitutto uno sguardo amorevole e grato sul lavoro ben fatto; festeggiamo un lavoro. E' il tempo per guardare i figli, o i nipoti, che stanno crescendo, e pensare: che bello! E' il tempo per guardare la nostra casa, gli amici che ospitiamo, la comunità che ci circonda, e pensare: che cosa buona! Dio ha fatto così quando ha creato il mondo. E continuamente fa così, perché Dio crea sempre, anche in questo momento!

Può capitare che una festa arrivi in circostanze difficili o dolorose, e si celebra magari "con il groppo in gola". Eppure, anche in questi casi, chiediamo a Dio la forza di non svuotarla completamente. Voi mamme e papà sapete bene questo: quante volte, per amore dei figli, siete capaci di mandare giù i dispiaceri per lasciare che loro vivano bene la festa, gustino il senso buono della vita! C'è tanto amore in questo!

Anche nell'ambiente di lavoro, a volte – senza venire meno ai doveri! – noi sappiamo "infiltrare" qualche spruzzo di festa: un compleanno, un matrimonio, una nuova nascita, come anche un congedo o un nuovo arrivo..., è importante. È importante fare festa. Sono momenti di familiarità nell'ingranaggio della macchina produttiva: ci fa bene!

Ma il vero tempo della festa sospende il lavoro professionale, ed è sacro, perché ricorda all'uomo e alla donna che sono fatti ad immagine di Dio, il quale non è schiavo del lavoro, ma Signore, e dunque anche noi non dobbiamo mai essere schiavi del lavoro, ma "signori". C'è un comandamento per questo, un comandamento che riguarda tutti, nessuno escluso! E invece sappiamo che ci sono milioni di uomini e donne e addirittura bambini schiavi del lavoro! In questo tempo ci sono schiavi, sono sfruttati, schiavi del lavoro e questo è contro Dio e contro la dignità della persona umana!



L'ossessione del profitto economico e l'efficientismo della tecnica mettono a rischio i ritmi umani della vita, perché la vita ha i suoi ritmi umani. Il tempo del riposo, soprattutto quello domenicale, è destinato a noi perché possiamo godere di ciò che non si produce e non si consuma, non si compra e non si vende. E invece vediamo che l'ideologia del profitto e del consumo vuole mangiarsi anche la festa: anch'essa a volte viene ridotta a un "affare", a un modo per fare soldi e per spenderli. Ma è per questo che lavoriamo? L'ingordigia del consumare, che comporta lo spreco, è un brutto virus che, tra l'altro, ci fa ritrovare alla fine più stanchi di prima. Nuoce al lavoro vero, consuma la vita. I ritmi sregolati della festa fanno vittime, spesso giovani. Infine, il tempo della festa è sacro perché Dio lo abita in un modo speciale. L'Eucaristia domenicale porta alla festa tutta la grazia di Gesù Cristo: la sua presenza, il suo amore, il suo sacrificio, il suo farci comunità, il suo stare con noi... E così ogni realtà riceve

il suo senso pieno: il lavoro, la famiglia, le gioie e le fatiche di ogni giorno, anche la sofferenza e la morte; tutto viene trasfigurato dalla grazia di Cristo.

La famiglia è dotata di una competenza straordinaria per capire, indirizzare e sostenere l'autentico valore del tempo della festa. Ma che belle sono le feste in famiglia, sono bellissime! E in particolare della domenica. Non è certo un caso se le feste in cui c'è posto per tutta la famiglia sono quelle che riescono meglio!

La stessa vita familiare, guardata con gli occhi della fede, ci appare migliore delle fatiche che ci costa. Ci appare come un capolavoro di semplicità, bello proprio perché non artificiale, non finto, ma capace di incorporare in sé tutti gli aspetti della vita vera. Ci appare come una cosa "molto buona", come Dio disse al termine della creazione dell'uomo e della donna (cfr Gen 1,31). Dunque, la festa è un prezioso regalo di Dio; un prezioso regalo che Dio ha fatto alla famiglia umana: non roviniamolo!

Con la premiazione in presenza del Sindaco si è conclusa giovedì 3 settembre l'Estate Ragazzi. Quasi due settimane, un centinaio di bambini e ragazzi, un gruppo di animatori, giochi e attività varie (due gite a Entraque e al Parco Safari di Pombia) e tanta allegria. Per l'incontro con Gesù alla Domenica e per la presenza al catechismo vi sarà anche tanto entusiasmo e presenza? Si spera. Dipende in buona parte dai genitori.



SOTTO LA TORRE

PANCHINA GIGANTE A DOGLIANI CASTELLO

Gli appuntamenti di settembre inizieranno in Piazza Belvedere a Dogliani Castello con l'inaugurazione della panchina gigante "BigCopper&BrickRedBench" realizzata grazie al progetto di Chris Bangle e la moglie Catherine, fondatori del progetto "The Big Bench Community Project".

L'artista ha seguito di persona la scelta del punto panoramico e del colore, che nel caso di Dogliani riprenderà particolari del territorio abbracciati dallo sguardo quando si salirà sulla panchina. In particolare, la struttura è colore rosso mattone - lo stesso dei cotti dello Schellino, mentre la parte in legno sarà azzurro rame come il colore del cupolone della Chiesa dei Santi Quirico e Paolo.

Per informazioni: 0173.70210

MARENDA SINOIRA E WINE&ART

Domenica 6 settembre

Wine&Art nelle botteghe degli artisti del centro storico per tutto il giorno: connubio artistico tra i produttori di vino Dogliani e gli artisti locali. L'evento è realizzato in collaborazione con l'associazione culturale Il Purgatorio, che si occuperà di allestire esposizioni di arte contemporanea in alcuni spazi della cittadina.

Si potrà chiacchierare direttamente con i produttori, degustare i loro vini e ammirare le opere degli artisti.

Nelle varie Piazze adiacenti al Palazzo Comunale per tutto il giorno:

Marenda Sinoira e IX Festival del Salame cotto piemontese Mercato delle tradizioni vivande della marenda sinoira piemontese.

In Piazza Cesare Battisti dalle ore 12.00 per tutta la giornata: Spazio enogastronomico con golose degustazioni con i sapori del territorio.

Infine in P.za Carlo Alberto Crocetta piu' in tour mercato con operatori della Crocetta di Torino.

MOTOVIGNA IN LANGA 2015 DOMENICA 6 SETTEMBRE

Per tutto il giorno, tour in moto da enduro alla scoperta delle Langhe.

Per informazioni: 017376315 - info@vini-romana.it

LA NOTTE DEI FALO' CULTURA E TRADIZIONI DELLE LANGHE

Lunedì 7 settembre dal tramonto

Si propone anche quest'anno l'antica tradizione dei falò—comunemente denominati "I falò della Madonna", presso la Chiesetta di San Fereolo.

Seguirà degustazione a cura della Pro Loco Dogliani.

Per informazioni: 0173.70210

SILENTE PARTY VENERDI' 11 SETTEMBRE

No Commet Events in collaborazione con il Comune di Dogliani organizza per la

prima volta in assoluto a Dogliani un silent event: 800 cuffie wireless a 3 canali con 3 LED di colore differente coloreranno e sorprenderanno tutti i partecipanti, in una location unica. 3 Dj, 3 generi musicali differenti, giochi di luce unici e visuals proiettati sulla Torre dello Schellino, segno distintivo di tutti i silent targati No Commet Events.

Per info e prenotazioni: Alessandro Terreno 331.7397052

CANTINE APERTE SABATO 12 E DOMENICA 13

L'elenco completo delle cantine è disponibile presso l'Ufficio Turistico 0173.70210 - 0173.742573.

XIX RUOTA D'ORO STORICA SABATO 12 E DOMENICA 13

Raduno di auto storiche.

SPORT IN PIAZZA 2015

P.za Stazione dalle h. 10.00 alle 19.00

Domenica 13 settembre

Saranno coinvolte tutte le associazioni sportive di Dogliani e dei paesi limitrofi con possibilità di scegliere e praticare più sport, organizzato nell'ambito del progetto "Sport in Piazza 2015" coordinato dalla Provincia di Cuneo. Uno spazio particolare sarà riservato ai giochi antichi e tradizionali come il gioco dei birilli, gioco fariglianese riservato alle sole donne: i Birilli di Farigliano detti anche in dialetto "Bije", antico passatempo, vede ancora oggi cimentarsi con grinta e determinazione giocatrici di tutte le età.

La giornata sarà un'occasione unica e ideale per avvicinare grandi e piccini all'attività sportiva e allo spirito di crescere e migliorarsi nello sport. Questo è il significato e allo stesso tempo l'obiettivo della manifestazione: riscoprire la genuinità dello spirito sportivo di gruppo ed individuale, l'educare i giovani al sano principio della competitività nello sport e dell'agonismo, sempre nel pieno rispetto di compagni e avversari.

La giornata dello sport vuole così essere momento d'incontro per tutta la comunità, una giornata dove associazioni sportive e popolazione potranno confrontarsi e mettersi in gioco provando attivamente sport che incuriosiscono o a cui piacerebbero partecipare.

Il programma della giornata prevede: a partire dal mattino, dimostrazioni sportive in Piazza stazione con esibizioni e partite di pallavolo, calcio, tennis, danza moderna, difesa personale kick boxing, kung fu, bocce, pallone a pugno, rugby, equitazione ecc...

Durante la giornata sarà allestito un angolo ristoro dalla Bovinlanga e dal Caffè Stazione dove si potranno gustare gli hamburger e i gustosi panini con i salumi locali dedicato agli atleti e a tutti i visitatori. Nel pomeriggio si prosegue con musica e aperitivo.

A fine giornata avverrà un'estrazione tra i partecipanti con ricchi premi tra cui una mountain bike, zaini e tanti altri premi.

Sponsor dei premi Fag Arti grafiche, le cartolerie Doglianesi e le associazioni sportive.

QUINTO CONCERTO DI MUSICA ANTICA

Venerdì 25 alle ore 21.00

Presso la Confraternita dei Battuti gli Amici del Museo "Giuseppe Gabetti" organizzano: Quinto Concerto di Musica Antica con gli strumenti di Valerio Gabutti e organo settecentesco.

DOGLIANI E LA CURA DELL'UVA

Sabato 26 alle ore 21.00

Presso il teatro Sacra Famiglia, presentazione del Progetto della Cura dell'uva di Dogliani.

Dogliani fa rivivere un'antica tradizione in voga fino alla metà del secolo scorso, quella dell'ampeloterapia, conosciuta meglio come cura dell'uva. Si tratta di una pratica nota fin dall'antichità da greci e romani che già conoscevano le virtù terapeutiche dell'uva, ma che in Dogliani trova una sua patria d'eccellenza. Infatti l'uva Dolcetto è particolarmente adatta a questo tipo di cura disintossicante e ricostituente poiché ricca di ferro, manganese e potassio. Saranno trattati i temi della salute e del benessere attraverso la "Cura dell'Uva" con uno sguardo al passato e uno al presente. Tra i relatori ne parleranno il Prof. Giuseppe Martino, il dott. Paolo Bellingeri.

DOGLIANI E LA CURA DELL'UVA: CORSO DI CUCINA NATURALE

Domenica 27 alle ore 21.00

Piacere e divertimento della cucina per aiutare la prevenzione e capire come alimentarci. Saranno approfonditi gli argomenti dello "stare bene a tavola" con una lezione pratica di cucina naturale tenuta dal Dott. Paolo Bellingeri.

Il corso si concluderà con una lezione di yoga e con una merenda a base di uva.

La partecipazione è gratuita, ma a numero chiuso massimo 15 partecipanti (per prenotazioni 0173.70210).

2° TROFEO FAG ARTIGRAFICHE

Domenica 27 dalle ore 12.00

1° coppa Città di Dogliani - GP etico / Gara ciclistica, categoria allievi. Ritrovo h. 12.00 presso gli impianti sportivi, partenza h. 14.00.

ORARI SETTEMBRE/OTTOBRE DELLA BOTTEGA DEL VINO

A partire da giovedì 3 settembre:

- dal lunedì al venerdì: 15.00-19.00 (mercoledì chiuso);

- sabato e domenica: 09.30-12.30/15.00-19.00.

Per informazioni: 0173.742260

L'Amministrazione Comunale

ATTENDONO LA RISURREZIONE

Volte vivi nella luce di Dio



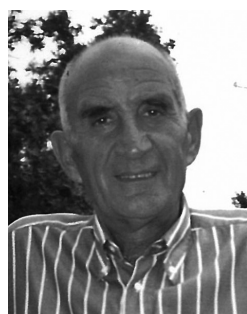
Lasagna Carlo



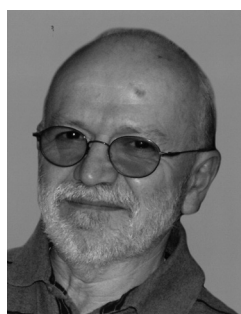
Gabutti Giuseppe



Galliano Luigia
ved. Troia



Seghesio Carlo



Cagnassi Alvaro



Caraglio Germana
ved. Baruffaldi



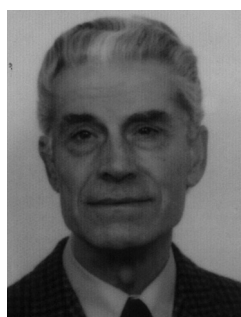
Valletti Felicita
ved. Ponzone



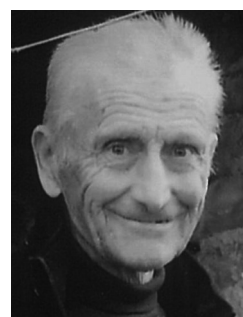
Vazzotti Rosa



Chiarena Roberto



Bassignana Giovanni



Einaudi Germano



Cillario Mario



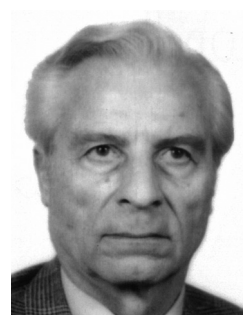
Ballauri Rosa
ved. Schellino



Bassignana Anna Maria



Restagno Domenica
ved. Calcagno



Cabutti Fiorenzo



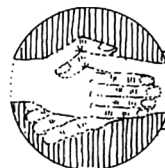
Conterno Emilia
ved. Brocardo

Dai Registri Parrocchiali



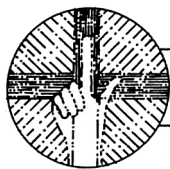
BATTESIMI

- 14 - GARELLI LUCA di Andrea e di Porro Monica, nato il 23 maggio 2015, battezzato il 23 agosto;
- 15 - NOVARESE FEDERICO di Simone e di Valletti Elena, nato il 18 marzo 2015, battezzato il 23 agosto;
- 16 - MUSSO FRANCESCO di Stefano e di D'Agostino Maria Luisa, nato il 24 luglio 2102, battezzato il 29 agosto.



MATRIMONI

- 6 - VECCARI MAURO e TAVERNESE VALENTINA, il 27 giugno;
- 7 - BIARIZ DANIELE e RICHETTI FEDERICA, il 19 luglio;
- 8 - GAMBINO PAOLO e DURANDO SIMONA, il 25 luglio;
- 9 - MEZZO FABIO e FLAMMIA CARMELA, il 25 luglio;
- 10 - CHIAPPELLA ROBERTO e GATTI NADIA, il 1° agosto;
- 11- MILANO BRUNO e BOSCHIS CHIARA, il 5 settembre.



- 32 - LASAGNA CARLO, di anni 76, il 5 luglio;
 33 - GABUTTI GIUSEPPE, di anni 83, il 7 luglio;
 34 - GALIANO LUIGIA ved. Troia, di anni 89, il 7 luglio;
 35 - SEGHESSIO CARLO, di anni 80, il 9 luglio;
 36 - CAGNASSI ALVARO, di anni 67, l'11 luglio;
 37 - CARAGLIO GERMANA ved. Baruffaldi, di anni 78, il 19 luglio;
 38 - VALLETTI FELICITA ved. Ponzone, di anni 94, il 30 luglio;
 39 - VAZZOTTI ROSA, di anni 84, il 30 luglio;
 40 - CHIARENA ROBERTO, di anni 72, il 31 luglio;
 41 - BASSIGNANA GIOVANNI, di anni 84, il 1° agosto;
 42 - EINAUDI GERMANO, di anni 79, il 3 agosto;
 43 - CILLARIO MARIO, di anni 82, il 3 agosto;
 44 - BALLAURI ROSA ved. Schellino, di anni 89, il 5 agosto;
 45 - BASSIGNANA ANNA MARIA, di anni 85, l'8 agosto;
 46 - RESTAGNO DOMENICA ved. Calcagno, di anni 91, l'11 agosto;
 47 - CABUTTI FIORENZO, di anni 79 il 13 agosto;
- CONTERNO EMILIA ved. Brocardo, di anni 81, deceduta il 30 maggio 2015.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Breida (Mondovì) 50 - Sanino 10 - Leone 10 - Magliano Rosa 20 - Gambera 20 - Sordo Silvana (Villastellone) 40 - Anna 20 - P.P. 50 - Pecollo Rina 20 - Aimasso Giovanni 30 - Moretti 10 - Albarello Rosanna 20 - Albarello Mario 20 - Famiglia Manuello 20 - C.R. 20 - Marco 50 - Rita Mondino 20 - G. L. Manzoni 50 - Cozzo 10 - Maddalena Marchisone 20 - Cillario Carla, Massa Federica, Massa Valeria, Suff. zia madrina Germana 150 - Botto 20 - Barberis 80 - Masante 10 - Barberis 10 - Porro Angelo 10 - Fu Fassinotti Caterina 10 - Celoria Franca (Mondovì) 30 - Ponzone 10 - Carmen Seghesio 20 - Leone 10.

OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN LORENZO

Suff. Albesiano Maurizia in Taricco, la famiglia 200 - Suff. Gabutti Giuseppe, la famiglia 100 - Battaglino 20 - I genitori per il battesimo di Francesco Musso 100 - Suff. Gianaugusto Ghiglione, la mamma e la famiglia 150 - Coniugi Silvana Occelli e Franco Taricco, priori di San Lorenzo, in occasione dei 50 anni di matrimonio 100 - Luciana Rivata in suffr. del papà 100.

OFFERTE PER IL SAN GIUSEPPE

Tere e Oscar suff. Mario Zerbi 20 - Suff. Lorrain Francesco, gli amici di Teresa 50 - Germano Andrea 20 - P.P. 50 - Olivero Margherita in suff. defunti 50 - Massolino Piera 50 - Aldo Piacenza 30 - Seghesio Rosina suff. fratello Carlo 100.

OFFERTE VARIE

Lia e Francesco in ricordo di nonno Alvaro 150 per l'oratorio - Oberto Lino per S. Quirico 100 - Un gruppo di giovani 50 per Chiappera - Porro Claudio 40 per Chiappera - Anselma Maria 20 per Chiappera - Bongioanni Michele e Alberto 50 per Chiappera - Ponzone Francesco alla Madonna delle Grazie 50.

Direttore Responsabile: DON LUIGINO GALLEANO

iscritto al n. 93 del Registro Stampa della Cancelleria del Tribunale di Mondovì -

Autorizzazione rilasciata dalla Curia Vescovile in data 18-3-66.

Sped. Abb. Postale, art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cuneo.

Direzione ed amministrazione: Piazza San Paolo, 8 - Dogliani

"Poste Italiane S.p.A." - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB/CN"

Chiese Parrocchiali dei Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo

Piazza San Paolo, 9 - 12063 DOGLIANI (CN)

Dogliani - C/C Postale 12911129 - Tel. 0173/70.329 - Fax 0173/721900

sito internet: <http://www.parcocchiodogliani.it> - Cell. 3471031898

E-mail: donluigino@parrocchiodogliani.it

BOLLETTINO PARROCCHIALE MENSILE

Dogliani, 5 settembre 2015 - N. 5

Tipolitografia BRUNO - Dogliani

SANTE MESSE**Festive:**

il sabato o vigilia di feste

ore 18,30 in San Paolo

la domenica o il giorno di festa

ore 8 - 9,30 - 11 in San Paolo

ore 18 in San Lorenzo

Feriali:

Lunedì ore 8

Martedì ore 7,30 - 8,30

Mercoledì ore 8

Giovedì ore 8

Venerdì ore 8

Sabato ore 8,30

OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN PAOLO

Suff. Emilia Conterno ved. Brocardo, la famiglia 100 - Sposi Gallo Federico e Sciandra Sabrina 100 - Suff. Giovanna Cotechini, la famiglia 40 - Albarello Angelo 50 - Bassignana Pina 50 - Ballauri 50 - Famiglia Sandrone Mario 70 - Gallo Angelo 50 - Cogno Maria 50 - Sandrone Giuseppe 50 - nel primo anniversario di Mario Smeriglio, la moglie 50 - Sorelle Franco 50 - Musso Luigi 40 - P.P. in onore della Madonna 50 - Suff. Lorenzina Giacheri, la famiglia 40 - Rosanna Albarello, Suff. Taricco Italo 20 - Caterina Barberis 100 - Suff. Germana Caraglio, il marito 200 - i genitori degli sposi Mezzo Fabio e Carmela Flammia 150 - Suff. Lasagna Carlo, la famiglia 100 - Sposi Federica Richetti e Daniele Biariz 150 - Ferrari Mariano e Rainelli Mario, Suff. Cillario Mario 100 - Renato Salvetti, in onore di Santa Rita, Suff. di sua mamma e in Suff. delle vittime del bombardamento e della Martina 50 - P.P. Suff. defunti 50 - Famiglia Raviola 40 - Suff. Chiarena Roberto, la famiglia 150 - Suff. Valletti Felicità, la famiglia 30 - Donata 35 - Suff. Silvia Gabutti, la sorella Rinalda 100 - Suff. Bassignana Giovanni 200 - Famiglia Chiarla 40 - Famiglia Giordano 40 - Gallo Aldo 50 - Suff. Cillario Mario, la famiglia 300 - Bruno, Lorenza e Iberti in Suff. Cillario Mario 100 - I genitori per il battesimo di Novarese Federico 50 - P.P. in Suff. Germano Einaudi 50.

SOTTOSCRIZIONE PER IL RESTAURO DELLE CAMPANE

P.P. 500 - Sorelle Giribaldi 20 - Magliano Rosa 50 - Olivero Margherita 80 - Sappa Remo 50 - Abbona Cerullo Pierina 50 - Sposi Valentina Tavernese e Mauro Veccari 200 - Seghesio Rosina 100 - Anita e Luigi Cerullo, priori di San Paolo 200 - Suff. Teresina Giachelli, il fratello 40 - Def. Famiglia Porro-Strasia 40 - Sposi Tania Munerato e Maurizio Pioppi 200 - Canonico Settimo Ornato in occasione dei 65 anni di messa 500 - Sposi Gambino Paolo e Durando Simona 200 - Emanuele e Paolo Santomauro in suff. dello zio Alvaro 150 - P.P. ricordando i defunti 2000 - Suff. Carlo Seghesio, la famiglia 500 - Giusi e Franco, Suff. Seghesio Carlo 100 - Alma, Suff. Carlo Seghesio 200 - Seghesio Rosina, Suff. del fratello Carlo 200 - Liliana e famiglia, Suff. Seghesio Carlo 30 - Nel settimo anniv. di Bergamino Sabino, la famiglia 50 - P.P. 30 - Caterina e Franco Gatti 60 - Suff. Bassignana Anna Maria, la famiglia 500 - nel terzo anniv. di Gianni Bassignana, la mamma 100 - Suff. Galliano Luigia ved. Troia, la famiglia 200 - Suff. Ballauri Rosa ved. Schellino, la famiglia 50 - Messuerotti Ettore 100 - Coniugi Carla Costa e Beppe Dellafererra, per il 50° di matrimonio 100 - Suff. Vazzotti Rosina, la sorella e famiglia 300 - Montanaro Carlo 50 - Fam Moretti 100 - Suffr. Germano Einaudi la fam. 300 - Ballauri 50 - Sposi Chiara Boschis e Bruno Milano 200 - I genitori per il matrimonio di Chiara Boschis 250.

L'OPERA DEI VOLONTARI A CHIAPPERA

Anche quest'anno non è mancata l'opera preziosa dei volontari. Oltre al riordino della casa e alle strutture adiacenti è stata realizzata una bellissima vasca con acqua zampillante proveniente direttamente dalla sorgente. Il locale che conteneva il trasformatore dell'Enel è diventato un ampio deposito di attrezzature varie. Grazie all'impresa di Beppe Musso si è provveduto alla manutenzione straordinaria del tetto: rimozione delle tegole, sostituzione di quelle rotte e posa di una guaina impermeabile.